

Roma, 7 dicembre 2011

Prot. n. V/2997  
AMM/rg

Senatore Professor Mario Monti  
Presidente del Consiglio dei Ministri

Professor Lorenzo Ornaghi  
Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Gentile Signor Presidente,

Gentile Signor Ministro,

Italia Nostra esprime apprezzamento per l'intervento del MiBAC a favore di una sospensione degli invasivi sondaggi sull'affresco del Vasari in Palazzo Vecchio a Firenze.

Ci auguriamo che questo rappresenti l'inizio di una nuova fase per un Ministero che, come segnaliamo da tempo, ha profonde necessità di rinnovamento e di rilancio.

E' quindi urgente che nel massimo ruolo tecnico del Ministero, il segretariato generale, sia chiamato chi abbia le capacità per imprimere un decisivo cambio di passo, quando non un'inversione di rotta.

Lo stato di inerzia che connota un'operazione così importante per la tutela del nostro paesaggio come la copianificazione paesaggistica non può essere protratto oltre, se non si vogliono abbandonare intere aree del nostro territorio al degrado.

Stesso livello di urgenza presenta la situazione della gestione amministrativa delle nostre Soprintendenze, a partire da quelle di Roma e Pompei – dove l'azione dei commissari, oltre ad altri gravi effetti negativi e sprechi di risorse, ha di fatto prodotto una smagliatura della struttura ministeriale – e soprattutto dell'Abruzzo dove la tutela del patrimonio culturale è stata loro sottratta da un commissario.

Nella grave crisi economica che affligge il nostro paese, una delle poche possibilità che si presentano per cercare di rilanciare il sistema delle tutele è quella di attivare, coordinandole, altre fonti, altre risorse, dagli enti locali alle fondazioni, al mondo delle Associazioni e ai privati: defiscalizzazione, un sistema di regole univoche e trasparenti e di monitoraggi costanti sono gli strumenti, troppo a lungo promessi e mai elaborati con le conseguenze che le opacità del caso Colosseo, ad esempio, hanno sottolineato.

Gravissimi, infine, sono i ritardi di un ambito di intervento, quello dell'archeologia preventiva, che vede il nostro ricchissimo patrimonio ancora privo, ultimo ormai in Europa, di una regolamentazione chiara ed efficace.

E ancora l'ambigua partita del federalismo demaniale, abbandonata anch'essa per troppo tempo all'estemporaneità di un'azione amministrativa priva di una chiara visione complessiva.

E infine, in linea con le aspettative di palingenesi che questo Governo ha suscitato, ci auguriamo che, prima caratteristica imprescindibile di una figura di questo tipo, sia finalmente il possesso di un curriculum, oltre che di comprovate competenze, di specchiata trasparenza e quindi al di sopra di ogni sospetto.

Con i migliori saluti

La Presidente  
Alessandra Mottola Molfino

